

IL SIGNIFICATO DEL BATTESIMO IN ACQUA

Nel Vangelo di Matteo cap. 28 verso 19,20 sta scritto: “Andate a dunque, ed ammaestrate tutti i popoli; **battezzandoli nel Nome** del Padre, e del Figliuolo, e dello Spirito Santo; insegnando loro di osservare tutte le cose che Io vi ho comandate. Or ecco, Io son con voi in ogni tempo, infino alla fin del mondo. Amen”.

Se leggiamo la scrittura scorrendo capitolo per capitolo, sarà sempre una lettura Biblica, ma non comprenderemo la rivelazione che il Signore vuole darci, ma se leggiamo attentamente e vogliamo capirne la rivelazione che a sua volta la compresero i dodici Apostoli, lasciamo che lo Spirito del Signore per le Sacre Scritture ci ammaestri, leggiamo “... ammaestrate tutti i popoli, **battezzandoli nel Nome** ...”. Notiamo che il Signore si sofferma nel dire: “ battezzandoli nel Nome, in quale Nome?”.

In questi versi il Nome del Signore non è menzionato, ma solo gli attributi di: Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Attributi appartenenti a Dio, ma il Nome non è menzionato, lo vediamo più in avanti nel Vangelo di Luca cap. 24 verso 47 **che nel Suo Nome** si predicasse il ravvedimento e il perdono dei peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme. Così ché gli Apostoli compresero e la Chiesa con loro, che il Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo è: “Signore Gesù Cristo”. Questo Nome rivelato che ha salvato e continua a salvare migliaia di migliaia di persone. Si tratta di tre manifestazioni di un solo Dio.

Il Signor Dio nel tempo si è manifestato e rivelato come Padre, Dio sopra di noi (Isaia 64:8); poi in seguito si manifestò e si rivelò come Figlio (Matteo 1:23; Romani 9:5), Dio con noi; ed infine si è manifestato e continua a rivelare la Sua Parola come Spirito Santo (Mat. 3:11; 1° Cor. 12:7; 1° Tess. 4:8), Dio dentro di noi. Tre

manifestazioni di un solo Dio, dai quali proviene secondo la carne il Cristo che è sopra tutte le cose Dio, benedetto in eterno. Amen (Ep. ai Romani 9:5); poiché Dio è Spirito e Gesù è il Corpo dove Dio si è manifestato, infatti fu chiamato: “L’Emmanuele che vuol dire Dio con noi”.

Poiché è Lui che salva il Suo popolo dai loro peccati (Matteo 1:2-19), poiché vi è un solo Dio (Deut. 6:4; Rom. 3:30; Giac. 2:19). é sotto il cielo non è stato dato altro Nome, così il quale convenga essere salvati (Atti 4:12); chiunque avrà invocato **il Nome del Signor Gesù sarà salvato** (Atti 2:21; Romani 10:13).

Nel giorno della Pentecoste l’Apostolo Pietro, ripieno dello Spirito Santo predicò un messaggio profetico citando le sacre Scritture e molti cuori furono toccati e disse a quella immensa folla: **“Ravvedetevi e ciascun di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.** Poiché a voi è fatta la promessa, ed ai vostri figliuoli, ed a coloro che verranno per molto tempo appresso; a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà Coloro a dunque, i quali volenterosamente ricevettero la Sua Parola, furono battezzati e in quel giorno furono aggiunte intorno a tremila persone. **Or erano perseveranti nella Dottrina degli Apostoli,** e nella comunione, e nel rompere il pane, e nelle orazioni. Ed ogni persona aveva timore, e molti segni e miracoli si facevano dagli Apostoli (Atti 2:37, 38, 39, 41, 42, 43)”. Come notiamo fu loro predicato il Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, che è Signore Gesù Cristo.

Da quel giorno iniziò la predicazione diretta attraverso gli Apostoli per la guida dello Santo Spirito, come leggiamo nel Vangelo di Marco cap. 16 verso 20: “Essi poi se ne andarono a predicare da per tutto, mentre il Signore operava con loro e confermava la Parola con i

segni che l'accompagnavano. Amen". Tutti gli Apostoli ubbidirono al comandamento del Signore Gesù, di andare a predicare l'Evangelo ad ogni creatura. Infatti in quel giorno, **quelli che cedettero furono battezzati nel Nome del Signore Gesù Cristo, per la remissione dei loro peccati (ATTI 2:41).**

Attraverso gli Apostoli si fondò la prima Chiesa del Signore Gesù Cristo, costituita dall'inizio intorno a tremila persone (Atti 2:41), in seguito nella seconda predicazione, altri duemila persone circa si convertirono e il numero dei fedeli raggiunse circa cinquemila (Atti 4:4), ma tutti erano di pari consentimento.

Gli Apostoli, insegnarono la sana Dottrina di Cristo e tutti erano battezzati nel Suo Nome. Poiché nel Nome del Signore Gesù Cristo c'è la remissione dei peccati, mentre il Sangue d'Esso avviene l'espiazione che lava l'anima e la purifica da ogni peccato, leggiamo nella lettera di Paolo Apostolo ai Romani cap. 3 versi 23, 24 e 25 "Poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono gratuitamente giustificati per la Sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù. Dio ha preordinato l'espiazione mediante la fede nel Suo Sangue, per dimostrare così la Sua giustizia per il perdono dei peccati, che sono stati precedentemente commessi durante il tempo della pazienza di Dio". Da questi versi notiamo che Dio prende cura della Sua Chiesa in ogni tempo e che nel Nome del Signore Gesù c'è la remissione dei peccati, mentre nel Sangue d'Esso, c'è la redenzione che purifica appieno l'anima del neo convertito, tutto questo si ha mediante la fede.

Nella prima Epistola di Giovanni al cap. 1 verso 7 leggiamo: "Ma se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, abbiamo comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù Cristo, Suo Figlio, ci purifica da ogni peccato".

Dai versi trattati, abbiamo ben capito che, chi è battezzato in acqua nel Nome del Signore Gesù ha ottenuto da Dio la remissione di tutti i peccati, se fossero titoli o attributi di Dio, non ci sarebbe remissione, ma solo nel Nome di Gesù Cristo c'è il perdono e la remissione dei peccati.

La parola remissione vuol dire: “Perdono, condono totale, remissione delle colpe”. Mentre il Sangue del Signore Gesù purifica da ogni peccato.

Mentre purificazione vuol dire: “Liberazione da impurità o da passioni, essere liberi da tentazioni e ogni contaminazione”.

Gli Apostoli ben capirono la dottrina di Cristo e così la insegnarono. Al tempo in cui si scatenò una persecuzione di tutti i credenti molti perdettero la vita, mentre altri fuggirono in altre nazioni. Filippo uno dei sette Diaconi costituiti attraverso gli Apostoli guidati dallo Spirito del Signore e ripieno di Spirito Santo, quando si scatenò la persecuzione si recò in Samaria, li predicò Cristo, molti credettero e si convertirono un gran numero e **tutti furono battezzati in acqua per immersione nel Nome del Signore Gesù Cristo**, non nei titoli di Padre, figlio e Spirito Santo, ma nel nome del Signore Gesù Cristo, questo è scritto e ordinato da Dio.

Gli Apostoli vennero alla conoscenza che anche Samaria ricevette l'Evangelo e che tutti erano stati battezzati in acqua nel Nome del Signore Gesù. Così decisero di mandare in Samaria Pietro e Giovanni, che a loro volta, si recarono sul posto per vedere se le cose stavano come era stato loro riferito. Giunti là, videro la Grazia di Dio, come anche i Samaritani avevano ricevuto l'Evangelo ed erano stati battezzati in acqua nel Nome del Signore Gesù ed essi pregarono per loro, affinché ricevessero lo Spirito Santo, perché non era ancora disceso su alcuno di loro. Imposero quindi loro le mani ed essi ricevettero lo Spirito

Santo (Atti 8:12 – 17).

Tutto questo era in armonia con i sani insegnamenti del Signore Gesù, quando disse: “E che nel Suo Nome si predicasse il ravvedimento e il perdono dei peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme (Luca 24:47)”. Così aveva loro ordinato e gli Apostoli così aveva insegnato e battezzavano nel Suo Nome, che è: Signore Gesù Cristo.

Anche l’Apostolo Paolo per il medesimo Spirito scrisse: “Edificati sul fondamento degli Apostoli e dei Profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare (Efesini 2:20)”.

Essendo edificati sul fondamento cioè l’ammaestramento degli Apostoli, che insegnarono a tutti i discepoli, di essere battezzati nel Suo Nome e il Suo Nome è al di sopra di ogni altro Nome, che è stato dato sotto il cielo per essere salvati che è: Signore Gesù Cristo.

Noi sappiamo per la Parola di Dio che, la Sposa del Signore Gesù Cristo porta un Nome e non gli attributi di Padre, o di Figlio, o di Spirito Santo, ma il nome della Sposa che gli viene conferito per lo Sposo celeste, che lo acquisisce quando scende nelle acque battesimali, quando il Ministro di Dio invoca il Nome del Signore Gesù Cristo e lo battezza in acqua, il solo è unico Nome che dà la vita eterna, e l’anima confessa il Suo Nome, Gesù Cristo lo accetta quale personale Salvatore e Signore della sua vita per servirlo per vita e per morte, facendo così un Patto di ubbidienza verso Dio.

Nel giorno che andremo ad incontrare il Signore nell’area (1° Tes. 4:15 – 18) chiamato: Il giorno del rapimento della Chiesa, la Sposa di Cristo, che sono tutti gli eletti dell’Antica dispensazione e della Nuova pieni dello Spirito Santo, il Signore Gesù per quelli che sono già nella gloria, resusciteranno, mentre per quelli che saremo ancora in vita, Gesù farà una scelta, prenderà le

vergini avvedute pieni dello Spirito Santo (Matteo 25:1 – 13), mentre lascerà le vergini dissavvedute sulla terra.

Per chi ha il Suo glorioso Nome che lo ha ricevuto nel battesimo in acqua e la santificazione che ha acquisito nell'ubbidienza della Parola, ed essendo stati suggellati nello Spirito, a questi è che hanno rivestito il battesimo in acqua nel nome del Signore Gesù Cristo, saranno i prescelti da Lui a far parte della Sposa, poiché così sta' scritto: “ Poiché voi tutti che siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo (Galati 3:27)”.

Solo chi ha il Nome del Signore Gesù Cristo ha rivestito al completo Cristo, sarà scelto e rapito ad incontrare il Signore Gesù nell'aria (Tito 2:13; 1° Tessal. 4:15 – 18), finché giungiamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio a un Uomo perfetto, alla misura della statura della pienezza di Cristo (Efesini 4:13).

La grazia di Cristo, ci ha liberati dalla morte e dal peccato e ci ha aperto la porta del Regno Suo, donandoci la vita eterna, nell'ubbidienza dei comandamenti e della Sua Parola per il dono dello Spirito Santo.

Per grazia conferita conosciamo il Suo Nome, lo predichiamo, lo insegniamo, poiché i demoni si cacciano nel Nome del Signore Gesù Cristo, gli ammalati sono guariti e gl'infermi sono sanati nel Nome del Signore Gesù Cristo; l'uomo che sta' per morire prima di passare nell'eternità, se chiede perdono di tutti i suoi peccati commessi in vita e invoca il Nome del Signore Gesù, la sua anima sarà salvata e avrà la vita eterna (Romani 10:13).

Ricordate l'Apostolo Paolo per lo Spirito Santo concluse: “**E qualunque cosa facciate, in parola, o in opera, fate ogni cosa nel Nome del Signore Gesù**”, non nei titoli o attributi, ma nel Nome del Signore Gesù Cristo..

Quando l'Apostolo Pietro fu chiamato da Cornelio per

annunziare loro l'Evangelo e mentre egli predicava Dio li battezzò tutti con lo Spirito Santo, prima che fossero battezzati in acqua, leggiamo nel libro degli Atti degli Apostoli cap. 10 dai versi 42 a 48 “Or Egli ci ha comandato di predicare al popolo e di testimoniare che Egli è Colui che Dio ha costituito Giudice dei vivi e dei morti. A Lui rendono testimonianza tutti i Profeti, che chiunque crede in Lui riceve il perdono dei peccati mediante il Suo Nome. Mentre Pietro stava ancora dicendo queste cose, lo Spirito Santo scese su tutti coloro che udivano la Parola. E tutti i credenti circoncisi, che erano venuti con Pietro, rimasero meravigliati che il dono dello Spirito Santo fosse stato sparso anche sui gentili, perché li udivano parlare in altre lingue e magnificare Dio. Allora Pietro prese a dire: Può alcuno vietare l'acqua, perché siano battezzati costoro che hanno ricevuto lo Spirito Santo proprio come noi? Così egli comandò che fossero battezzati nel Nome del Signore Gesù. Essi poi lo pregarono di rimanere con loro alcuni giorni”.

Come abbiamo visto in questo studio, l'ordine di battezzare nel Suo Nome è stato eseguito, è ha fruttato per il Regno dei cieli miriadi, di miriadi di anime salvate per la Grazia d'esso, tutti battezzati nel Suo Nome, lo furono i Giudei, i Samaritani, quelli dell'Asia e poi nell'Impero di Roma.

La parola battesimo dal Greco è: “Bantjouòs ossia immersione”, infatti, quando un credente scende in acqua per essere battezzato, fa un Patto d'ubbidienza con Dio per servirlo per vita e per morte; viene immerso nelle acque e il Signore vedendo l'ubbidienza e la consacrazione in seguito lo Suggella con lo Spirito Suo Santo, circoncidendo il cuore cioè spogliando l'anima dalla vecchia natura e rigenerando il peccatore ravveduto. Leggiamo nell'Epistola di Paolo a Tito cap. 3 verso 5

“Egli ci ha salvati, non per opere giuste, che noi abbiamo fatte, ma secondo la Sua misericordia, per lo lavacro della rigenerazione e per lo rinnovamento dello Spirito Santo”.

Il battesimo in acqua identifica: la Sua morte, seppellimento e resurrezione, come lo troviamo scritto nell’Epistola ai Romani cap. 6 verso 3 a 14 “Ignorate voi, che noi tutti che siamo stati battezzati in Gesù Cristo, siamo stati battezzati nella Sua morte? Noi dunque siamo stati sepolti con Lui per mezzo del battesimo nella morte affinché, come Cristo è risuscitato dai morti per la gloria del Padre, così anche noi similmente camminiamo in novità di vita. Poiché, se siamo stati uniti a Cristo per una morte simile alla Sua, saremo anche partecipi della Sua resurrezione, sapendo questo: che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con Lui, perché il corpo del peccato possa essere annullato e affinché noi non serviamo più al peccato. Infatti Colui che è morto è libero dal peccato.

Ora se siamo morti con Cristo, noi crediamo pure che vivremo con Lui, sapendo che Cristo, essendo resuscitato dai morti, non muore più; la morte non ha più alcun potere su di Lui. Perché, in quanto Egli è morto, è morto al peccato una volta per sempre; ma in quanto Egli vive, vive a Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi a Dio, in Gesù Cristo, nostro Signore. Non regni quindi il peccato nel vostro corpo mortale, per ubbidirgli nelle sue concupiscenze. Non prestate le vostre membra al peccato come strumenti d'iniquità, ma presentate voi stessi a Dio, come dei morti fatti viventi e le vostre membra a Dio come strumenti di giustizia. Infatti il peccato non avrà più potere su di voi, poiché non siete sotto la legge, ma sotto la grazia”.

Come abbiamo visto in questi versi, il battesimo in acqua identifica: alla Sua morte, quando morì in croce; seppellimento nella Sua tomba e di resurrezione della

potenza del Suo Spirito, cosicché anche noi siamo morti al peccato e nel scendere in acqua siamo stati seppelliti, immersi, identificandoci a Lui, così uscendo fuori dalle acque siamo risorti con Cristo a nuova vita, e il peccato non deve più regnare, ma lo Spirito di Cristo.

L’Apostolo Paolo quando arrivò ad Efeso, incontrò dei discepoli di Giovanni il Battista, li ascoltò, dopo li persuase secondo la Parola gli annunciò che Gesù è il Cristo e poi furono anch’essi battezzati, leggiamo: “Ora, mentre Apollo era a Corinto, Paolo, attraversate le località più alte del paese, giunse ad Efeso e trovati là alcuni discepoli disse loro: Avete ricevuto lo Spirito Santo quando avete creduto? Quelli gli risposero: Non abbiamo neppure udito che vi sia uno Spirito Santo. E disse loro: Con quale battesimo dunque siete stati battezzati? Essi risposero: Col battesimo di Giovanni. Allora Paolo disse: Giovanni battezzò con il battesimo di ravvedimento dicendo al popolo che dovevano credere in Colui che veniva dopo di Lui, cioè nel Signore Gesù Cristo. Udito questo, furono battezzati nel Nome del Signore Gesù. E quando Paolo impose loro le mani, lo Spirito Santo scese su di loro e parlavano in altre lingue e profetizzavano (Atti 19:1 – 6)”. Come si nota, nessuno fu battezzato in un altro Nome, negli Atti degli Apostoli come abbiamo visto, anche in alcune Epistole, **tutti furono battezzati solo ed esclusivamente nel Nome glorioso del Signore Gesù Cristo.**

La Sua Chiesa universale, infatti deve fare ogni cosa nel Nome del Signor Gesù Cristo, questo è l’ordine dato dal Signore Gesù che a Sua volta l’ordinò agli Apostoli: “E qualunque cosa facciate, in parola o in opera, fate ogni cosa nel Nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di Lui (Colossesi 3:17).

Dio vi benedica nell’ubbidienza della Sua Parola

Pastore *Agostino Valenti*